

GIORGIO RONZONI

**«PRENDI
E LEGGI»,
ANZI: NO!**

Piccolo vademecum
per chi inizia a leggere la Bibbia

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

ISBN 978-88-250-5194-0
ISBN 978-88-250-5195-7 (PDF)
ISBN 978-88-250-5196-4 (EPUB)

Copyright © 2020 by P.P.F.M.C.
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE
Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova
www.edizionimessaggero.it

Introduzione

Sant'Agostino racconta nelle sue *Confessioni* che, mentre si trovava a Milano in attesa di essere battezzato, meditava anche sulla possibilità di consacrarsi interamente al servizio di Dio, ma era trattenuto – pensa un po'!? – dal timore di non riuscire a vivere in castità. A un bel momento, mentre si trovava in giardino a riflettere, sentì una voce infantile in lontananza che cantilenava: *Tolle et lege; tolle et lege*, cioè: «Prendi e leggi». Avendo sotto mano il libro delle lettere di san Paolo lo aprì a caso e trovò proprio un passo che vinse tutti i suoi dubbi e le sue resistenze. Tra l'altro, gli avevano appena raccontato che anche il grande sant'Antonio abate – non quello di Padova, che non era ancora nato – aveva

fatto più o meno la stessa cosa: aveva ascoltato per caso un brano del Vangelo che lo esortava a vendere tutto per dare il ricavato ai poveri e seguire il Signore, e subito lo aveva messo in pratica. Parecchi secoli più tardi anche san Francesco d'Assisi chiederà a un prete di aprire a caso per tre volte il Vangelo e, in obbedienza a quei tre brani, abbraccerà come sua sposa “Madonna Povertà”.

Spigolando qua e là nelle vite di altri santi ci si può imbattere in episodi analoghi e quindi ci può venire in mente di fare qualcosa di simile: aprire a caso la Bibbia per sapere cosa ci vuole dire il Signore in quel momento. Anche nelle librerie cattoliche, ogni tanto, compare qualche *gadget* “devoto” che, in un modo o nell'altro, ti propina una frasetta della Bibbia al giorno, quasi fosse – orribile a dirsi! – un “oroscopo cristiano”. Ovviamente, si spera di non capitare mai su un passo che comanda di lapidare questa

o quella categoria di persone e forse nemmeno su quelli trovati da sant'Antonio e san Francesco, anche se poi cederemmo volentieri alla tentazione di addolcirli un po', interpretandoli a modo nostro...

Il fatto è che non si può leggere la Bibbia in questo modo: anche gli episodi che ho citato sono eccezioni nella vita di persone che la Scrittura la leggevano tutta e la mettevano in pratica. Ma leggere abitualmente delle frasi a caso non è rispettoso della parola di Dio. Perché?

Per diversi buoni motivi.

LA BIBBIA È “ISPIRATA”, NON DETTATA DA DIO

E c'è una bella differenza! Mi dicono che i musulmani credono che il Corano sia stato dettato da Dio in arabo a Maometto, perciò ogni singola frase – anzi, parola – sarebbe uscita dalla bocca di Dio così com'è scritta. Noi cristiani, invece, crediamo che la Bibbia è stata “ispirata” da Dio, ed è tutt'altra faccenda: i libri contenuti nella Bibbia sono 73 (46 per l'Antico e 27 per il Nuovo Testamento), scritti da autori diversi in tempi diversi (molte centinaia di anni) e riflettono la mentalità di questi autori, delle loro comunità e del loro tempo.

La parola di Dio è contenuta, mescolata nella parola umana: per estrarla bisogna quasi “distillarla” con quella operazione che si chiama “interpreta-

zione". Bisogna, cioè, cercare di capire il significato di ogni libro e di ogni brano tenendo conto del contesto, anzi dei contesti (letterario, storico, religioso, ecc.) in cui sono stati scritti, delle intenzioni dell'autore umano, dei suoi destinatari e di tanti altri fattori, per poi ricollegare quanto abbiamo capito con il messaggio cristiano nel suo insieme. E alla fine, devo chiedermi cosa dice tutto questo *a me*. Al contrario, prendendo una frasetta alla volta, finiamo col far dire alla Bibbia quel che vogliamo noi, invece di capire quel che il Signore ci vuol dire.

È IMPOSSIBILE NON INTERPRETARE

Ho già nominato più volte l'interpretazione e penso che sia bene dire qualcosa in proposito.

Qualche anima bella pensa che la Bibbia bisogna prenderla alla lettera, non interpretarla. In realtà, la parola "interpretare" è sinonimo di "capire": capire quel che un altro dice o ha scritto. Noi interpretiamo sempre, anche senza accorgercene, tutti i messaggi che riceviamo, e non sempre li capiamo nel modo giusto. Anche le frasi più semplici, come ad esempio «ho fame», possono avere significati molto diversi a seconda di chi le pronuncia e del loro contesto: un bambino all'ora di merenda, o uno che ha digiunato per una settimana dicono le stesse parole, ma intendono cose ben diverse. Allo-

ra, chi dice «io non voglio interpretare» non si accorge di dire una grossa sciocchezza: è come se dicesse «io non voglio capire». Di certo non intende questo, ma vuol dire che non vuole “distorcere” il senso del brano. Ottimo proposito! Ma proprio per questo deve interpretare e interpretare bene. Capire quello che è stato scritto migliaia di anni fa in una lingua diversa dalla nostra richiede qualche aiuto, perché anche le frasi che possono sembrare più chiare possiamo fraintenderle.

INDICE

<i>Introduzione</i>	5
La Bibbia è “ispirata”, non dettata da Dio	8
È impossibile non interpretare	10
La Bibbia è un libro “duro”	12
La Bibbia è comunque ispirata da Dio	14
Da dove partire	16
Bisogna farsi aiutare.	18
Capire il testo non è ancora tutto.	20
Pregare è importante quanto leggere.	22
Si possono pregare le letture della Messa	24
Si può leggere un libro alla volta	26
Un misto: leggere un libro nel suo tempo liturgico	28
Quale commento usare?	30
E quando non capisco?	32
<i>Precisazioni</i>	34

Dello stesso autore

Ardere, non bruciarsi. Studio sul «burnout» tra il clero diocesano,
(a cura) 2008, pp. 136

Una pietra scartata, 2014, pp. 128

Via crucis secondo Marco, 2015, pp. 32

*Le sette «sorelle». Modalità settarie di appartenenza a gruppi,
comunità e movimenti ecclesiali?,* 2016, pp. 128

Il dono perfetto. Alla scoperta dei doni dello Spirito Santo, 2017,
pp. 48

*La storia di Marco e Barnaba. Per celebrare e ricordare la tua
confermazione e prima comunione,* 2019, pp. 32

Il Padre Nostro è tradotto bene?, 2019, pp. 32

Finito di stampare nel mese di dicembre 2020
Mediagraf S.p.A. – Noventa Padovana, Padova